

Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia Autonoma di Trento



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013,
DELL'ART. 23-ter DEL D.L. 201/2011 E DEL D.LGS. n. 39/2013

Il/La sottoscritto/a BRENTARI MARIA
nato/a a CIES il 14/08/1985
C.F. BRNMR485M54C794U

consapevole di quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Relativamente a quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013 art 14 comma 1, lettera d)¹

di non avere titolarità di cariche presso enti pubblici o privati

ovvero

- di essere titolare delle seguenti cariche e/o dei seguenti incarichi altre cariche, presso enti pubblici o privati

ENTE	CARICA/INCARICO	DATA DECORRENZA E CONCLUSIONE	COMPENSO ANNUO (*)

(*) L'importo va indicato al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del dichiarante.

2) Relativamente a quanto disposto dal D. Lgs. 33/2013 art. 14 comma 1, lettera e)

di non avere incarichi con oneri a carico della finanza pubblica

ovvero

- di avere i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica

SOGGETTO CONFERENTE	TIPOLOGIA INCARICO	DATA DECORRENZA E CONCLUSIONE	COMPENSO ANNUO (*)

(*) L'importo va indicato al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del dichiarante.

¹ Si riporta, per quanto di interesse, il testo dell'art. 14 comma 1 lettera d) e f) del D. Lgs. 33/2013¹. Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano i seguenti documenti ed informazioni:

d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

f) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

3) ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2013, l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità:

- ai fini delle cause di inconferibilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013).

ovvero

di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013²

- ai fini delle cause di incompatibilità:³⁻⁸

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 D.lgs. 39/2013
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2 D.lgs. 39/2013
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1 D.lgs. 39/2013
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1 D.lgs. 39/2013
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2 D.lgs. 39/2013

Il/la sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconferibilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Luogo e data

Il/la dichiarante

Trento 1/9/2025

Carlo Bertone

² Con il decreto di cui al comma 1 possono essere previste deroghe motivate per le posizioni apicali delle rispettive amministrazioni ed è stabilito un limite massimo per i rimborsi di spese.

³⁻ Si riportano le parti di interesse dell'art. 4, d.lgs. n. 39/2013: "A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

1. gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
2. gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
3. gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento".

⁴ Si riporta, per quanto qui d'interesse, il testo dell'art. 9, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico".

⁵ Si riporta, per quanto qui d'interesse, il testo dell'art. 9, co. 2, del d.lgs. n. 39/2013: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico".

⁶ Si riporta, per quanto qui d'interesse, il testo dell'art. 11, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".

⁷ Si riporta, per quanto qui d'interesse, il testo dell'art. 12, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico".

⁸ Si riporta, per quanto qui d'interesse, il testo dell'art. 12, co. 2, del d.lgs. n. 39/2013: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".